

COMUNE DI MODENA

Prot. Gen: 2012 / 52816 - FR

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno duemiladodici il giorno quattordici del mese di maggio (14/05/2012) alle ore 20:00 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

				PR.	AS.
1	PIGHI Giorgio	Sindaco	Presidente	SI	NO
2	BOSCHINI Giuseppe	Vice Sindaco	Assessore	SI	NO
3	GIACOBAZZI Gabriele		Assessore	SI	NO
4	SITTA Daniele		Assessore	SI	NO
5	QUERZÈ Adriana		Assessore	SI	NO
6	ALPEROLI Roberto		Assessore	SI	NO
7	NORDI Marcella		Assessore	SI	NO
8	POGGI Fabio		Assessore	SI	NO
9	ARLETTI Simona		Assessore	SI	NO
10	MALETTI Francesca		Assessore	SI	NO
11	MARINO Antonino		Assessore	SI	NO
			TOTALE N.	11	0

Assenti giustificati:

Assiste il Segretario Generale del Comune Maria Di Matteo

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 208

DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE E MISURE ORGANIZZATIVE PER AGEVOLARE LE CERTIFICAZIONE DEI CREDITI EX ART. 9 COMMA 3 BIS DEL D.L. 185/2008 FINALIZZATE ALLA CESSIONE PRO-SOLUTO O PRO-SOLVENDO DA PARTE DI CREDITORI DEL COMUNE

LA GIUNTA COMUNALE

Considerato:

- che lo scenario globale di crisi economica in atto ormai da diversi anni, e del quale non sembra imminente il superamento, incide pesantemente sulla fascia meno protetta della classe imprenditoriale, e in particolar modo sulle piccole e medie imprese del settore edile e sulle numerose attività artigianali connesse. Tali criticità interessano anche la Regione Emilia-Romagna, benché il tessuto economico locale evidenzia parametri abbastanza positivi rispetto ad altre Regioni del Paese;
- che le criticità evidenziate nel sistema finanziario, sia in ambito europeo che internazionale, hanno comportato una notevole e generalizzata “stretta del credito”, intesa come condizioni di accesso al credito sempre più difficili e onerose;
- che la situazione risulta aggravata dalle rigide regole di finanza pubblica, che negli ultimi anni hanno costretto gli enti locali a ridurre progressivamente gli investimenti sul territorio, con grave danno per l’economia locale;
- che, conseguentemente, la necessità di ricorso al credito da parte delle imprese e la relativa esposizione degli operatori economici nei confronti delle banche assumono sempre maggiore rilevanza, non solo per sopperire alle normali esigenze di sviluppo, ma anche per far fronte alla mancata acquisizione di liquidità a fronte di lavori eseguiti
- che lo scenario normativo degli adempimenti e tutele riguardanti l’ente locale in caso di cessione da parte dei fornitori dei crediti derivanti da contratti di appalto può essere come di seguito sintetizzato:
 - l’art. 117 del D.Lgs 163/2006 disciplina la cessione dei crediti verso le stazioni appaltanti derivanti da contratti di servizi, forniture e lavori, a favore di banche od intermediari finanziari, il cui oggetto sociale preveda l’esercizio dell’attività di acquisto di crediti di impresa. La norma in oggetto prevede che le cessioni debbano essere stipulate mediante atto pubblico, o scrittura privata autenticata, e notificate alle amministrazioni debtrici, diventando efficaci ed opponibili alle stesse qualora queste non le rifiutino entro 45 giorni dalla notifica, ferma restando la possibilità per le amministrazioni pubbliche di accettare preventivamente, nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, la cessione da parte dell’esecutore di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione;
 - l’art. 9, comma 3-bis, del Decreto Legge 185/2008 (convertito dalla Legge n. 2/2009), come recentemente modificato dall’art. 13, comma 1, della Legge n. 183/2011 (Legge di stabilità 2012) e dall’art. 11, comma 11-quater della Legge 26.4.2012 n. 44, prevede che: “Su istanza del creditore di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, le regioni e gli enti locali certificano, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di patto di stabilità interno, entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione dell’istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto o pro-solvendo a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente. Scaduto il predetto termine, su nuova istanza del creditore, provvede la Ragioneria territoriale dello Stato competente per territorio, che, ove necessario, nomina un commissario ad acta con oneri a carico dell’ente territoriale. La cessione dei crediti oggetto di certificazione avviene nel rispetto dell’articolo 117 del codice di cui al Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Ferma restando l’efficacia liberatoria dei

pagamenti eseguiti dal debitore ceduto, si applicano gli articoli 5, comma 1, e 7, comma 1, della Legge 21 febbraio 1991, n. 52.”

- le modalità per la presentazione da parte delle imprese all'amministrazione debitrice delle istanze di certificazione del credito e per la successiva certificazione dello stesso da parte dell'ente sono state definite con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 maggio 2009 (modelli «Allegato 1» e «Allegato 2» al decreto);

Visto:

- che, al fine di sostenere le imprese in questi periodi di particolare difficoltà economica, è apparso opportuno sfruttare al meglio gli strumenti normativi a disposizione degli enti locali per favorire lo smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese e mitigarne i costi;

- che l'art. 9 del D.L. 78/2009 prevede che le Amministrazioni pubbliche adottano le opportune misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti delle somme dovute e le relative misure sono pubblicate sul sito internet e che pertanto la presente deliberazione costituisce integrazione di quanto già deliberato dall'amministrazione con deliberazione PG 162479/2009;

- che in tale contesto, in continuità con le azioni poste in essere già da alcuni anni che hanno portato negli anni scorsi alla sottoscrizione di apposite linee guida e accordi annuali prima di indirizzo da parte di ANCI-UPI-CESFEL e UnionCamere dell'Emilia Romagna, e successivamente a livello operativo su base provinciale, si ritiene opportuno definire, in assenza di analoghe linee guida per il 2012, l'iter procedurale e le misure organizzative per dare comunque attuazione a quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, definendo un iter procedurale certo ed univoco per gli adempimenti a carico dell'amministrazione debitrice in grado di agevolare l'operatività in caso di volontà da parte del creditore di procedere alla cessione pro-soluto o pro-solvendo del proprio credito a favore di un istituto bancario;

- che, a tal proposito, negli anni passati si è più volte evidenziata, nell'interesse del fornitore, l'utilità di una accettazione espressa della cessione da parte dell'Amministrazione, susseguente alla notifica della cessione (che dovrà comunque avvenire nel rispetto delle forme previste dall'art. 117 D.Lgs. 163/2006, e quindi mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata), in luogo di lasciar decorrere 45 giorni per il silenzio assenso secondo quanto consentito dall'art. 117 del D.Lgs. 163/2006;

- che altri aspetti di particolare interesse, quali ad esempio il tasso di ritardato pagamento in caso di rimborso oltre il termine indicato nella certificazione, nonché la rinuncia espressa da parte dell'Intermediario a qualsiasi azione per il recupero del credito o il riconoscimento di interessi entro tale data, non possono essere definiti in modo univoco dall'amministrazione, ma potrebbero essere concordate con gli intermediari finanziari acquirenti il credito;

Richiamato l'art. 48 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Settore Politiche Finanziarie e Patrimoniali, dott. Carlo Casari, espresso in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto che il Dirigente di cui sopra attesta che il presente atto non comporta impegno di spesa nè diminuzione di entrata, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

- di approvare le seguenti misure organizzative e il relativo iter procedurale per agevolare le certificazioni dei crediti pro-soluto o pro-solvendo:

- Il Dirigente del Settore Politiche finanziarie e patrimoniali provvederà su istanza del creditore del Comune, presentata secondo le modalità prescritte dal Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19/5/2009, ed effettuate le necessarie verifiche (p.e. regolarità contributiva ai sensi della normativa vigente in materia di certificazione DURC, verifiche ai sensi dell'art 48 bis del DPR 602/1973 e della Circolare del MEF 8/1/10/2009 n. 29);
- di concerto con i Responsabili del Procedimento di spesa, a rilasciare, (nei tempi e) con le modalità previste dall'art. 9 comma 3-bis del DL 185/2008 e dal Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19/5/2009, la certificazione prevista dalle medesime norme, circa l'esistenza, certezza, liquidità ed esigibilità del credito in oggetto, ovvero la sua insussistenza o inesigibilità, nel minor tempo possibile, e comunque entro il termine di 60 giorni dalla data di ricezione dell'istanza;
- in caso di certificazione positiva relativa a crediti contrattualmente scaduti, il Dirigente del Settore Politiche finanziarie e patrimoniali è autorizzato ad indicare la data entro la quale l'importo del credito potrà essere corrisposto, e comunque nel limite massimo di 12 mesi dalla data di ricezione dell'istanza;
- in caso di certificazione positiva relativa a crediti contrattualmente non scaduti, il Dirigente del Settore Politiche finanziarie e patrimoniali è autorizzato ad indicare la data entro la quale l'importo del credito potrà essere corrisposto, e comunque nel limite massimo di 12 mesi dalla data della scadenza contrattuale;
- a seguito della cessione di crediti certificati notificata secondo le forme di legge, il Dirigente del Settore Politiche finanziarie e patrimoniali comunica al cessionario l'espressa accettazione della cessione, (nel minor tempo possibile, e comunque entro il termine di 45 giorni dalla data di notifica della stessa), attestando in tale sede anche la regolarità della posizione del fornitore ai sensi dell'art 48 bis del DPR 602/1973 e della Circolare del MEF 8/1/10/2009 n. 29;

- di autorizzare il Dirigente del Settore Politiche finanziarie e patrimoniali a concludere con gli intermediari finanziari acquirenti il credito, nelle forme ritenute più opportune, eventuali accordi finalizzati a:

- definire il tasso di mora in ipotesi di ritardato pagamento rispetto alla scadenza indicata nella certificazione dell'ente locale, fermo restando che il tasso in oggetto non potrà in nessun caso eccedere quello applicabile ai fini del calcolo degli interessi legali e/o moratori di cui al D.Lgs 231/2002 e al D.M. Ministero Lavori Pubblici n. 145/2000;
- ottenere dalla Banca e/o Factor, la rinuncia ad intraprendere, fino alla data di scadenza indicata nella certificazione rilasciata dal Comune, qualsiasi azione per via giudiziale o stragiudiziale volta al recupero anticipato del credito stesso o al riconoscimento di interessi legali e/o moratori, con particolare riferimento al D.Lgs. 231/2002 e al D.M. Ministero Lavori Pubblici n. 145/2000 e relativi decreti attuativi;

- di pubblicare sul sito internet del Comune, anche ai fini di quanto previsto dall'art.9 del DL 78/2009, la presente deliberazione, nonché le informazioni e le misure necessarie ad agevolare la certificazioni dei crediti ivi compreso gli Istituti di credito che hanno promosso misure agevolative a favore dei creditori del Comune;

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000 al fine di procedere tempestivamente con gli adempimenti conseguenti.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
f.to Giorgio Pighi

Il Segretario Generale
f.to Maria Di Matteo

=====
La presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.
267/2000 ordinamento EE.LL.

Il Segretario Generale
f.to Maria Di Matteo

=====
La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni
consecutivi a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 24/05/2012

Il Segretario Generale
f.to Maria Di Matteo

COMUNE DI MODENA

Settore Politiche Finanziarie
Servizio Finanze ed Economato

Allegato alla deliberazione della Giunta comunale n. 208 del 14/05/2012

Oggetto: DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE E MISURE ORGANIZZATIVE PER AGEVOLARE LE CERTIFICAZIONE DEI CREDITI EX ART. 9 COMMA 3 BIS DEL D.L. 185/2008 FINALIZZATE ALLA CESSIONE PRO-SOLUTO O PRO-SOLVENDO DA PARTE DI CREDITORI DEL COMUNE

- Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Il Dirigente Responsabile
f.to Carlo Casari

Modena, 14/5/2012

- Si attesta che il presente atto non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Il Dirigente Responsabile
f.to Carlo Casari

Modena, 14/5/2012

Assessore proponente
f.to Giuseppe Boschini